

CAMB/2024/61 del 28/05/2024

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
DIREZIONE**

CONSIGLIO D'AMBITO

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI
COOPERAZIONE ISTITUZIONALE FRA ANCI EMILIA-ROMAGNA
ED ATERSIR**

**IL PRESIDENTE
Francesca Lucchi**



CAMB/2024/61

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno martedì 28 maggio 2024 alle ore 13:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Lucchi Francesca	Forlì Cesena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	A
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
4.	De Franco Lanfranco	Reggio Emilia	Consigliere	P
5.	Gargano Giovanni	Modena	Consigliere	A
6.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	A
7.	Muzic Claudia	Bologna	Consigliere	A
8.	Pula Paola	Ravenna	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE FRA ANCI EMILIA-ROMAGNA ED ATERSIR

Il Presidente Francesca Lucchi assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- l’art. 15 della l. 241/1990 e ss. mm., che stabilisce che “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;





- visto l'art. dell'art.7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 s.m.i. che prevede che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.”;
- l'art. 2, comma 1, lett. a) del D. Lgs.175/2016 che ha ricompreso, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, *“le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti”*;
- lo Statuto dell'Agenzia approvato in occasione della seduta del Consiglio d'Ambito dell'11 maggio 2012 con deliberazione n.5/2012 e modificato con deliberazione n. 43 del 24 maggio 2019;

premesso che:

- con deliberazione n. 49 del 20 ottobre 2014 il Consiglio d'Ambito ha approvato l'accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, dando mandato al Direttore di definire specifici protocolli operativi disciplinanti le singole attività e i progetti oggetto di intervento, di comune interesse, individuando le risorse umane ed economiche necessarie;
- in esecuzione del suddetto Accordo sono state concluse quattro Convenzioni attuative (approvate con determinazioni n. 129/2014, n. 144/2014, n. 206/2016 integrata con successivo atto n. 103/2017 e n. 41/2017);
- con successiva deliberazione, alla scadenza del suddetto accordo di durata triennale, il Consiglio d'Ambito, con deliberazione n. 24 del 19 marzo 2018, ha approvato un Accordo quadro, anch'esso di durata triennale, in esecuzione della quale è derivata la Convenzione attuativa approvata con Determinazione n. 183/2018;
- infine, alla scadenza del precedente accordo, il Consiglio d'Ambito, con deliberazione n. 75 del 21 dicembre 2020, ha approvato un successivo Accordo quadro, anch'esso di durata triennale, fra Anci ER ed Atersir per una collaborazione istituzionale finalizzata a supportare i Comuni dell'Emilia Romagna nella conoscenza e controllo dei servizi



pubblici ambientali,

- in esecuzione del suddetto Accordo sono state concluse tre Convenzioni:
 1. Convenzione attuativa tra l’Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell’Emilia-Romagna, approvata (Determinazione n. 27 del 16 febbraio 2021);
 2. Convenzione attuativa tra l’Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell’Emilia-Romagna, approvata (Determinazione n. 105 del 10 febbraio 2022);
 3. Convenzione attuativa tra l’Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell’Emilia-Romagna, approvata (Determinazione n. 52 del 24 febbraio 2023) con le seguenti finalità
- Attività di natura tecnica:
 - validazione dati relativi all'applicazione del sistema REMSI (Deliberazione ARERA n.311/2019/R/idr); in particolare ai fini della validazione dei dati forniti dai gestori in merito all'applicazione del sistema REMSI risulta necessario effettuare sopralluoghi a campione su tutto il territorio regionale funzionali alla verifica delle informazioni rese. Obiettivo del lavoro è approfondire le motivazioni che consentono/non consentono l'applicazione puntuale del sistema REMSI. Nello specifico i sopralluoghi potranno essere finalizzati anche alla verifica delle utenze per cui sono state attivate procedure per la messa in mora, per la limitazione, la sospensione o la disattivazione della fornitura dell'utente moroso disalimentabile o per la limitazione della fornitura dell'utente finale non disalimentabile;
 - Analisi e reporting dei dati tecnici ed economici degli impianti finali di smaltimento dei rifiuti urbani soggetti alla regolazione pubblica ai sensi della L.R. 23/2011;
 - Analisi degli impatti derivanti dalle modifiche del Fondo di Ambito ex L.R. 16/2015 e conseguente sviluppo e coordinamento di proposte operative;
 - Analisi dello stato di attuazione dei bandi di cui alla L.r. 16/2015 ed eventuale revisione finalizzata all’ottimale utilizzo delle risorse;
 - Analisi degli impatti della normativa di recepimento del pacchetto UE sull’economia circolare sul ciclo di gestione integrata dei rifiuti, supporto alla partecipazione alla cabina di regia regionale PlasticFreER prevista dalla DGR 2000/2019, azioni di supporto ai comuni nella definizione dei PEF con il nuovo MTR ARERA e impatto del TQrif, supporto alla definizione di iniziative dell’Agenzia conseguenti alla L.R. 16/2015 e eventuali sue modificazioni future, partecipazione a gruppi di lavoro intersettoriali per la stesura di regolamenti tipo, contributi alla stesura di pubblicazioni e rapporti dell’Agenzia o in collaborazione con altri soggetti;
 - Ricognizione relativa all’avvio al recupero delle frazioni provenienti dalle raccolte differenziate (carta e cartone, plastica, imballi di alluminio, vetro, imballi di ferro/acciaio, legno ecc.) finalizzata in particolare alle frazioni cedute dal Gestore

dello SGRU sul libero mercato; questo per verificare la congruità dei ricavi ottenuti dai contratti stipulati su libero mercato con i valori contabilizzati nella voce Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) (CTR) del piano economico finanziario presentato dal Gestore anche per valutazioni da sviluppare ai fini del monitoraggio dell'Accordo ANCI/CONAI;

- Analisi della normativa relativa all'attuazione del PNRR relativamente a progetti relativi al SII e SGR e sviluppo e coordinamento di proposte operative; attività di comunicazione istituzionale e di accountability delle attività del SGR e del SII di interesse per l'Agenzia e gli Enti Locali dell'ambito;
- attività di natura economico finanziaria e giuridica finalizzate all'esecuzione, monitoraggio e controllo dei contratti di affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e del Servizio Idrico Integrato, anche in riferimento alle previsioni di cui alle delibere di Consiglio di Ambito n. 78 del 20 dicembre 2021 e n. 125 del 16 dicembre 2022 e alla evoluzione normativa statale e regionale e di regolazione dell'ARERA nel frattempo realizzatosi;

ritenuto che:

- la collaborazione intrapresa con ANCI sia stata utile e proficua per l'Agenzia e sia dunque opportuno rinnovare l'impegno al confronto con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna (in seguito ANCI E-R), al fine di attivare specifici strumenti di organizzazione che consentano meglio di coordinare gli interessi comuni rappresentati, condividendo obiettivi e progetti in tema di servizio idrico integrato e servizio di gestione dei rifiuti;
- sia nell'interesse dell'Agenzia rinnovare a tal fine l'accordo con ANCI Emilia Romagna per collaborare sui temi di comune interesse consistenti nell'approfondimento delle problematiche tecnico-amministrative emergenti dall'attuazione di provvedimenti sovra ordinati nel campo dei Servizi Idrico e Rifiuti ove esse abbiano impatto diretto o indiretto su materie di competenza esclusiva dei Comuni, e sulle funzioni relative ai servizi pubblici locali che i Comuni sono tenuti ad esercitare in forma aggregata in seno all'Agenzia, in particolare:
 - organizzazione e modalità di gestione dei servizi idrico e rifiuti (forme di affidamento e modelli gestionali)
 - regolazione tecnica ed economico-finanziaria (pianificazione degli investimenti ed applicazione delle tariffe)
 - controllo sui servizi (rendicontazione tecnico-economica e sulla realizzazione degli interventi);



dato atto che:

- a norma dell'art. 2, comma 1, lett. a) del D. Lgs.175/2016 anche ANCI, quale associazione di enti locali, rientra fra le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., secondo quanto affermato anche da ANAC con deliberazione 18 gennaio 2017, n. 21;
- il presente accordo, ai sensi dell'art.7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, realizza una cooperazione istituzionale tra le Parti che presenta i seguenti requisiti richiesti dalla norma:

a) è finalizzata a garantire che i servizi pubblici oggetto del presente Accordo siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi comuni sopra definiti;

b) è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le Parti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate da tale cooperazione;

precisato che con specifiche convenzioni attuative saranno di volta in volta disciplinati le attività e i progetti oggetto di intervento, individuando altresì le risorse umane ed economiche necessarie;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo quadro di cooperazione istituzionale per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore di stipulare specifiche convenzioni attuative del presente accordo che disciplinino di volta in volta le attività e i progetti oggetto di intervento, di comune interesse, individuando le risorse umane ed economiche necessarie;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. CAMB-61-2024-All_1-Schema_Accordo_quadro_ANCI_ATERSIR.pdf.p7m



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 65 / 2024

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE FRA ANCI EMILIA-ROMAGNA ED ATERSIR

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL DIRETTORE

Firmato digitalmente da Vito Belladonna

Bologna, 24/05/2024



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Francesca Lucchi
Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
Elisabetta Montanari
Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 29/05/2024

